

Botteghe artigianali di via del Mercato «Le nostre richieste sono state ignorate»

La Cna. «Occorre l'istituzione di un tavolo che raccolga tutte le istanze»

La Cna comunale ha preso atto della posizione assunta dall'assessore allo Sviluppo economico Giovanna Licitra, rispetto al riutilizzo funzionale delle botteghe artigianali di via del Mercato a Ibla. «A seguito della sollecitazione di un consigliere comunale, Gianni Iurato - dicono il presidente della Cna comunale, Santi Tiralosi, e la responsabile organizzativa, Antonella Caldarera - il vicesindaco, che detiene la delega al ramo, ha risposto sottolineando quali sono gli impegni che l'amministrazione comunale intende attuare nel breve e nel medio periodo. Intenti di tutto rispetto che, però, forse, hanno dimenticato di tenere in considerazione le sollecitazioni di



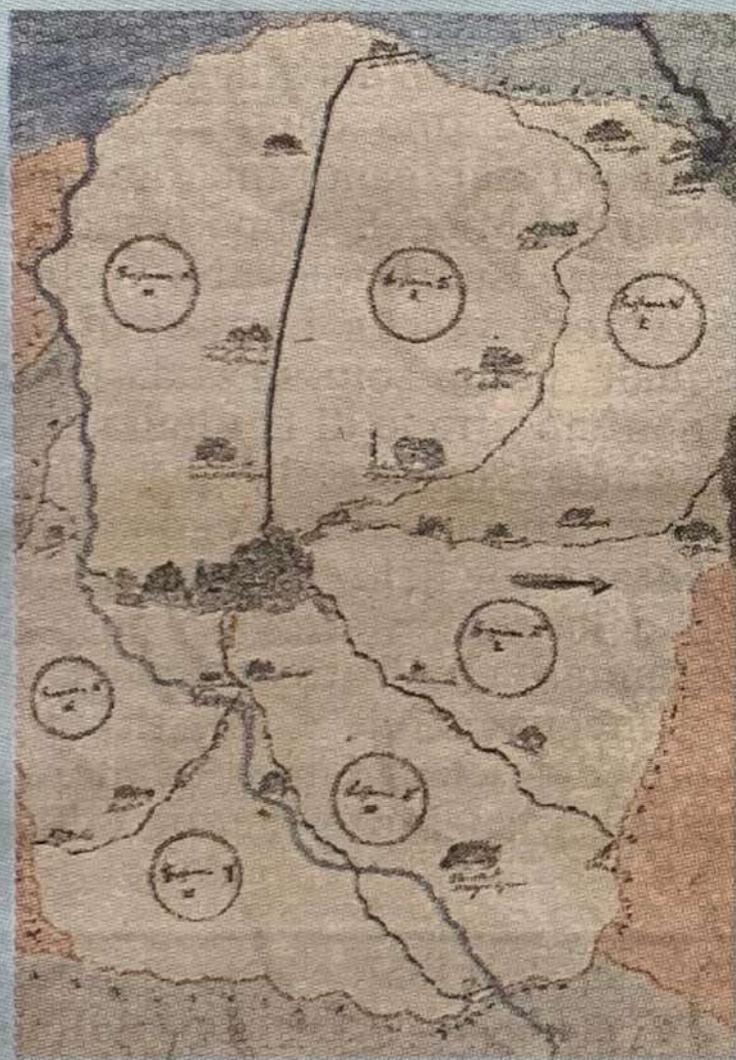
Antonella Caldarera e Santi Tiralosi

durata ultradecennale che la nostra associazione di categoria ha portato avanti, con varie amministrazioni, sulla vicenda in questione. Anche nei confronti di questa

Giunta municipale abbiamo sollecitato, a più riprese, la rifunzionalizzazione di botteghe che abbiamo chiesto possano essere aperte per essere assegnate agli artigiani, loro destinazione naturale. Abbiamo altresì chiesto che il Comune istituisca un tavolo, per definire una volta per tutte la problematica, che prenda in considerazione le istanze degli operatori del settore rappresentati dalla Cna. Ci sembra giusto che sia riconosciuto il grande lavoro di sollecito che, in questa direzione, la nostra organizzazione ha portato avanti nel corso degli anni. Con l'auspicio che, adesso, si possa arrivare alla soluzione da tutti auspicata".

FORMAZIONE TERRITORIALE

Procedure catastali, un corso spiega applicazione e proprietà



Antica mappa catastale di Ragusa

"Applicazione delle procedure catastali" è il corso di formazione che vede impegnati gli ordini professionali il 7/8 e 14/15 ottobre presso l'aula magna dell'Istituto per geometri "R. Gagliardi". Il direttore dell'Agenzia delle Entrate dell'Ufficio provinciale territoriale di Ragusa Giovanna Cultraro presenzierà il corso che incardina il tema delle proprietà immobiliari sul territorio. Il dott. Orazio Abbate sarà la figura cardine per gli addetti del settore sul PREtrattamento atti GEOMETRICI, ovvero, PREGEO che inquadrerà l'evoluzione cartografica e la rappresentazione censuaria del catasto terreni, sarà di contro l'Ing. Emanuele Giummara a trattare la tematica sulla proprietà immobiliare urbana, ovvero, DOCFA DOCUMENTI Catasto Fabbricati. ●

Modica

«Gli evasori e i debiti milionari sono queste le spine del Comune»



Non si placano le polemiche scatenate dal varo del bilancio

Medica: «Non sanno scovare chi non paga il fisco e loro non pagano stipendi né fornitori»

CONCETTA BONINI

Non si fermano le polemiche a seguito dell'approvazione in consiglio comunale, mercoledì scorso, del conto consuntivo 2018. Dopo le liti in aula tra l'opposizione, che aveva chiesto il rinvio del punto per via del fatto che non erano stati forniti dagli uffici tutti i documenti richiesti e necessari all'approfondimento, e la maggioranza, che in-

vece aveva deciso di andare avanti a oltranza approvando l'atto, arrivano ora le riflessioni del Movimento 5 Stelle, che sottolinea in particolare due criticità nel merito dello strumento finanziario. «Una è l'incapacità da parte dell'Ente - spiega il consigliere comunale Marcello Medica - a riscuotere e a scovare gli evasori, l'altra sono i fortissimi ritardi nel pagamento dei fornitori e degli stipendi dei di-

pendenti diretti e indiretti del Comune. Da un lato l'Ente, infatti, chiude l'esercizio 2018 con ben oltre 27 milioni di euro di residui attivi di competenza del 2018 ed oltre 126 milioni di euro totali e comprensivi di quelli degli anni passati, mentre ben oltre 6 milioni di euro sono soltanto i residui attivi di competenza del 2018 di Tari non riscossa su un totale di entrate Tari accertate di € 11.155.005,85 e ciò si-

gnifica che il 56% di Tari del 2018 non è stato incassato mentre solo il 44% dei cittadini ha adempiuto il proprio dovere di pagare la tassa sui rifiuti. Una situazione - simile anche per gli altri tributi comunali - che mette in serie difficoltà il Comune in costante rischio di default, non solo per le continue spese inopportune o superflue dell'Amministrazione Comunale, congiunte alla progressiva esternalizzazione dei servizi, ma anche e soprattutto per l'irresponsabile comportamento di coloro che non ottemperano al dovere civile di pagare i tributi dovuti e che, indegni dell'appellativo di "cittadino", caparbiamente e deliberatamente operano a danno della comunità. Altro grave nodo, immediata conseguenza del primo, consiste nel forte ritardo nei pagamenti di fornitori e personale diretto ma soprattutto indiretto dell'Ente, con il triste risultato di avere un indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018 di ben 244 giorni; una vera assurdità per tutte le aziende che prestano la loro attività per il Comune di Modica. Non a caso il totale dei debiti dell'Ente ammonta alla stratosferica cifra di € 106.109.476,58 e non a caso il limite massimo di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria nell'anno 2018 è stato di € 20.658.747,00, sulla quale



Duro lo scontro del Consiglio comunale sul bilancio consuntivo

abbiamo speso, solo per il 2018, ben 752.214,77 euro a titolo di interessi passivi. Ad aggravare la già pesante situazione finanziaria dell'Ente, anche la massiccia presenza dei soliti e strani debiti fuori bilancio per oltre 3 milioni di euro, i cui relativi atti devono essere trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti».

Dall'esterno di Palazzo San Domenico, anche il movimento Cento Passi per Modica guarda con preoccupazione alla situazione finanziaria, alla luce della recente gestione della questione tributaria: «Molti modicani si trovano, oggi - spiega il portavoce Antonio Ruta - alle prese con avvisi di pagamento e ingiunzioni del Comune, per asseriti mancati pagamenti dei tributi locali. Gli importi dei presunti crediti vantati dall'Ente, spesso già troppo alti rispetto alla qualità effettiva dei servizi, vengono poi indicati, negli atti, in modo generico e sono drasticamente aggravati da interessi e pesanti sanzioni. Per i cittadini la doccia fredda delle richieste di pagamento si trasforma, quindi, in un vero e proprio calvario, perché difficilmente essi riescono ad avere (o



Marcello Medica

rassegnare) chiarimenti, presso l'Ufficio competente, sito nei locali dell'ex Posta, aperto solo due giorni alla settimana e per poche ore. Quanto sopra descrive un modo non corretto e soverchiante di gestire l'emergenza tributaria locale. Un'emergenza che, invece, richiede chiarezza, trasparenza e rispetto dei diritti del contribuente. Peraltro, non possiamo non sottolineare che l'opaca gestione tributaria dell'attuale amministrazione è strettamente connessa alla sua altrettanto torbida politica di spesa, incompatibile con una reale azione di risanamento contabile dell'ente ed ostativa di un rapporto di piena collaborazione con i contribuenti e di reciproca fiducia».

IL PUNTO

Rilancio economico e sociale, a chi affidarsi? «La nostra classe politica è inconsistente»

L'incontro. L'associazione «Confronto» analizza il contesto della crisi locale

ADRIANA OCCHIPINTI

E' tornato a riunirsi a Modica il Consiglio Direttivo di «Confronto», convocato e presieduto da Enzo Cavallo. Diversi i punti trattati e gli argomenti che hanno animato il dibattito. Perplexità, ancora una volta, sono state espresse nei confronti della classe dirigente dell'area iblea cui viene attribuita la responsabilità per la inconsistenza della rappresentanza politica e della «voce iblea» nelle sedi ove vengono operate le scelte riguardanti il nostro territorio, i cui cittadini ed i cui imprenditori rivendicano una maggiore attenzione ed una diversa considerazione. Nel corso del dibattito si è parlato dell'ancora indefinito ruolo della ex Provincia Regionale che, no-



Il presidente Enzo Cavallo

nonostante l'apprezzato impegno del Commissario Straordinario, Salvatore Piazza, vive di ordinaria amministrazione senza poter compiutamente assolvere al compito di coordinamen-

to delle iniziative e delle azioni per il possibile ed atteso rilancio economico e sociale del territorio. E ciò anche perché non si può fare tanto affidamento sulla Camera di Commercio la cui gestione, dopo l'accorpamento e, ancor più dopo la elezione del presidente della Sac, è stata interamente demandata e delegata ai rappresentanti delle altre province e soprattutto catanesi il cui pensiero non è certamente rivolto all'area iblea.

Il Consiglio Direttivo quindi riprendendo la questione (mai chiusa) legata all'utilizzo del palazzo di giustizia di Modica ha rivolto un pensiero all'avvocato Carmelo Scarso, recentemente scomparso, che tanto si è speso per la riapertura del Tribunale della città della Contea ed ha approvato un do-

cumento per riprendere, insieme all'apposito Comitato, le interlocuzioni avviate da tempo considerata la conferma del Ministro della Giustizia.

In ordine poi ai rapporti con le amministrazioni comunali, il direttivo, ha preso atto del fatto che è stato già chiesto un incontro al sindaco di Ispica per affrontare le problematiche del bassopiano icipese, ed ha deciso di chiedere un incontro col sindaco di Pozzallo per la gestione del porto ed ha infine dovuto registrare, in relazione a quanto riferito da Giorgio Rizza, che nessuna risposta si è avuta dal sindaco di Modica circa la richiesta di chiarezza su alcuni di impegni assunti da tempo coi cittadini e con l'associazione, rimasti disattesi.

«Riteniamo che per il territorio ibleo occorre fare di più - ha detto Enzo Cavallo - Da parte di tutti serve uno scatto di orgoglio che deve andare oltre gli egoismi di parte e gli inutili personalismi. Se non si riesce a fare quadrato a difesa del nostro territorio non sarà facile pensare un futuro incoraggiante. Ecco perché crediamo di dover riproporre e sollecitare un impegno unitario ed una azione comune».

TACCUINO

FARMACIA DI TURNO

Notturmo: San Giorgio, via Loreto Galiliana 1, telefono 0932.441518. Pomeridiano: Amore, via Sorda Sampieri 5/a, telefono 0932.456132

NUMERI UTILI

Ospedale Maggiore di Modica Centrale: 0932-448111 Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426. Polizia: 0932-7692119. Guardia di Finanza: 0932-941069. Vigili del Fuoco: 0932-454572. Polizia Municipale: 0932-759211. Urp - Rete Civica: 0932-759123. Protezione Civile: 0932-456295. Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802. Azienda Siciliana Trasporti SpA, sede di Modica: 0932-767301-759211. Comune di Modica: Piazza Principe di Napoli. Centralino: 0932-759111. Telefono: 0932-759618; Fax: 0932-759635. Ufficio Anagrafe-Stato Civile-Statistica e Toponomastica - Elettorale Leva e Pensioni. Sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura). Tel. 0932-759618-759412 (Anagrafe)-759413 (Stato Civile) -759627 (Elettorale).

L'INTERVENTO

«La piscina comunale è un servizio importante e sarà realizzata a costo zero per il Comune»

SCICLI. “Grazie alla realizzazione della piscina comunale, sarà possibile offrire un servizio più diversificato agli sportivi operanti sul territorio comunale e non solo”. È il commento del deputato regionale di Forza Italia, nonché presidente della Commissione Attività produttive alla Regione, Orazio Ragusa, alla notizia dell’inserimento, all’interno dello strumento finanziario approvato dal consiglio comunale di Scicli, della piscina comunale, un’opera della quale si parla ormai da

anni e divenuta cavallo di battaglia proprio del deputato sciclitano. La piscina dovrebbe nascere nei pressi del Liceo in Viale dei Fiori a Jungi. “Un passo importante - dichiara ancora il deputato - per quanto riguarda l’iter che era stato avviato da circa un decennio e che ci aveva portato a recuperare un finanziamento con somme consentiranno di realizzare questo importante impianto sportivo senza che sia intaccato il bilancio comunale”.

C. R. L. R.



Il deputato regionale Orazio Ragusa

La scuola



● L'orientamento dell'istituto tecnico «Fabio Besta» di Ragusa punta a proiettare gli studenti nel mondo del lavoro



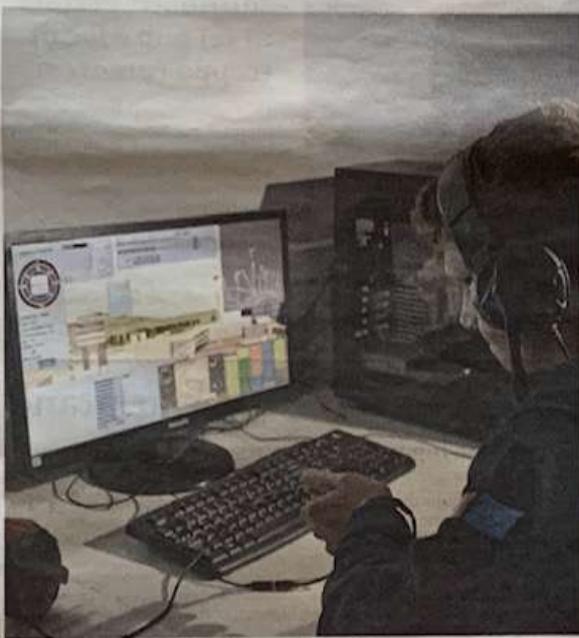
«Volere volare, ma prima bisogna imparare»

ANGELA FALCONE

Il primo Istituto Tecnico Superiore a Ragusa, il cui valore non verrà misurato sulla sua esistenza, ma sul riuscire a far trovare lavoro ai giovani, intercettando le reali esigenze delle aziende. Con queste parole Antonella Rosa, dirigente scolastico dell'Istituto tecnico commerciale e aeronautico statale «Fabio Besta» di Ragusa, ha inaugurato venerdì pomeriggio l'open day dedicata alla presentazione dell'offerta formativa del primo corso di «Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture» che si colloca all'interno dell'area tecnologica della mobilità sostenibile; un incontro che si è svolto nell'aula magna «Angelo D'Arrigo» con i partner della Fondazione ITS «Aerospazio Sicilia».

Gli Istituti Tecnici Superiori sono dei percorsi formativi post diploma della durata di 4/6 semestri al termine dei quali, dopo aver sostenuto gli esami, si otterrà la qualifica di Tecnico superiore ascrivibile al quinto livello dell'EQF. «È vero che il lavoro manca, ma è anche vero - commenta Rosa - che a volte le aziende fanno fatica a trovare i tecnici qualificati di cui hanno bisogno: l'Its è l'anello di congiunzione fra la politica della formazione e quella delle aziende». La mission di questi corsi è creare figure professionali specializzate nella Manutenzione aeronautica e nell'infomobilità sostenibile per rispondere al fabbisogno mondiale previsto per il periodo 2016-2036 di 679.000 tecnici manutentori, di cui 127.000 solo in Europa, sia alla crescente necessità di tecnici per l'infomobilità.

«Si tratta di un tema attuale, importante, prospettico, significativo, denso di aspettative reali» - afferma l'assessore regionale all'istruzione e formazione professionale, Roberto Lagalla. «Un profilo formativo molto importante che consente a chi dopo il diploma non vuole fare l'università di svolgere un lavoro di qualità. Non è un'università, né una scuola ma una Fondazione in cui più soggetti convergono verso uno scopo: creare una passerella fra la formazione e il lavoro. La Regione si sta muovendo in questa direzione lavorando più da vicino con le scuole, un'interlocuzione che vuole garantire sicurezza in termini di edilizia e strutture, dotazioni sufficienti e aspettative». «Un fiore all'occhiello - lo definisce il viceprefetto



Trombadore - da portare ad esempio per tutta la provincia, un nuovo modo di unire il mondo della scuola a quello del lavoro che porterà i giovani ad avere un'occupazione senza seguire i consueti canoni spesso non riconosciuti».

«Secondo i dati dell'Indire - spiega Filippo Ciancio dirigente tecnico Usr - gli Its in Italia sono pochi, ma l'80% degli iscritti trova lavoro, il 90% trova un'occupazione compatibile con quello per cui ha studiato. Nonostante l'ambiguità del nome, sono scuole post diploma: almeno il 50% dei formatori non è accademico, ma proviene dal mondo del lavoro; il 30% delle

1800 ore che si sviluppano in un biennio deve essere svolto in stage aziendale». «A termine del percorso - continua Alessandro Cianciaruso, presidente Itis e amministratore delegato Seas - non solo si ottiene una certificazione di livello 5 EQF, ma anche la certificazione teorica per il conseguimento della licenza di manutentore aeronautico, che è una figura molto difficile da reperire sul mercato: le statistiche della Boeing ci dicono che nei prossimi vent'anni serviranno 132.000 tecnici e il 20% riguarderà l'Italia». Il sindaco di Comiso Maria Rita Schembari dice di far parte di questa Fondazione perché come Comune



proprietario di un aeroporto «abbiamo una dotazione di 110 ettari a disposizione - afferma - di cui 30 ettari sono stati qualificati come zona economica speciale in cui le società potranno investire con sgravi fiscali impiantando le proprie aziende». «È una materia che ha una risonanza particolare su tutto il territorio - commenta Salvatore Piazza, Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa - questa Fondazione è un'idea geniale e l'Its potrà essere un valore aggiunto anche per l'aeroporto».

«È il quarto Its che sosteniamo con la facoltà di ingegneria in prima fila - afferma il socio fondatore Cataldo Salerno, presidente dell'università Kore di Enna - sono percorsi parauniversitari che in paesi come Germania, Francia e altri dell'Europa del Nord hanno avuto grande successo. Il rapporto fra il biennio al Besta e il triennio alla Kore è parallelo e in continuità: nell'Its vengono acquisiti crediti che potranno essere spesi nel percorso universitario. Ci sono tutte le premesse per avere successo senza dimenticare che la fiducia in se stessi è il primo motore per decollare».



L'assessore regionale all'istruzione e formazione professionale Roberto Lagalla (in alto a sinistra e nelle immagini della giornata) ha partecipato all'open day dell'istituto tecnico «Fabio Besta» di Ragusa

Ragusa

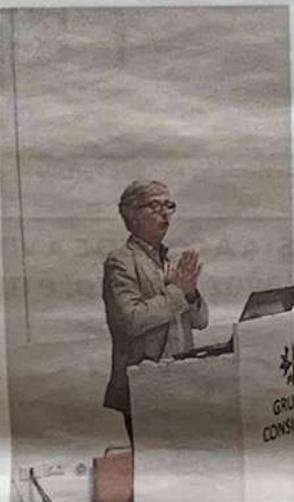
L'era del digitale entra nel mondo imprenditoriale

Il convegno. Ieri a Ragusa uno staff di professionisti ha illustrato le innovazioni e i vantaggi di dotarsi delle certificazioni

Mezzasalma: «Sono investimenti che rendono le imprese più competitive»

RAGUSA. Cresce l'interesse attorno alla digital transformation e alle certificazioni di prodotto/servizio. Stamani ampia partecipazione al convegno che si è tenuto a Ragusa, organizzato da Confcooperative Sicilia, sezione di Ragusa, e dal Gruppo Consulting, con il patrocinio del Comune di Ragusa e della Banca Agricola Popolare di Ragusa. E' possibile migliorare la competitività aziendale puntando su alcuni strumenti che oggi sono a disposizione delle imprese. Uno dei passaggi da compiere è sicuramente quello di dotarsi sicuramente delle certificazioni di qualità, relative ad un prodotto o ad un processo aziendale, rilasciate da un ente terzo che attesta il raggiungimento degli standard. L'altro strumento a disposizione è senza dubbio la digitalizzazione d'impresa, ovvero la trasformazione digitale dei processi e delle tecnologie interni all'azienda.

Molte le imprese che hanno preso parte ai lavori, durante i quali sono stati presentati anche utili prodotti appositamente creati dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa per le aziende che vogliono investire in queste aree. "Investire sulle certificazioni prodotto e sulla digital transformation ha un doppio vantaggio - spiega l'ing. Carmelo Mezzasalma Presidente di Gruppo Consulting - perché non solo rende le imprese più competitive in un mercato, oggi, sempre più globalizzato e spietato, ma permette loro di godere di tantissimi vantaggi interni, come la riduzione degli sprechi dovuti a inefficienze organizzative o a carenze sistematiche nei processi produttivi; l'aumento dell'efficacia e dell'efficienza e la riduzione dei costi."



Molto interessante anche la seconda parte di interventi che ha approfondito il tema della digital transformation, fornendo ai presenti un'utile "guida" sui passi da compiere per diventare sempre più digitalizzate. Illustrate anche le varie tecnologie abilitanti a disposizione, come cloud computing, Business Analytics / Big Data, CRM Customer Relationship Management, ERP - Enterprise Resource Planning e altro. "I benefici - spiegano Giovanni Gulino e Emanuele Lo Presti di Confcooperative Ragusa - per le aziende sono il miglioramento dell'esperienza dei clienti, la velocità di gestione del business, l'aumento della business intelligence, lo sviluppo di network di comunicazione tra i vari dipartimenti e molto altro. L'ampia partecipazione ha mostrato il diffuso interesse che le aziende iblee".

L'intervento dell'ingegnere Carmelo Mezzasalma e due momenti del convegno tra relatori e pubblico in sala

